COMUNE DI PRAVISDOMINI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3 ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI, INSEGNANTI ED EDUCATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E CENTRI ESTIVI del COMUNE DI PRAVISDOMINI

Maggio2019

Committente Lavori	*COMUNE DI PRAVISDOMINI*
Beneficiario dell'appalto	
Appaltatore/Subappaltatore	

RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	*Maggio 2019*	Prima Emissione

INDICE

1 Premessa 5
1.1 Definizioni 5
2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO 7
3 PARTE I: Sezione Descrittiva 8
3.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti 8
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto 10
4 PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro del SOGGETTO BENEFICIARIO . 12
4.1 SITI OGGETTO DI APPALTO 12
4.2 Le aree omogenee oggetto del contratto 12
4.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate 13
4.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI 19
5 PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze 20
6 Stima dei costi della sicurezza 26

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Pravisdomini allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 e 3 ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione (ricognitiva per gli edifici che il Comune ha affidato a società esterne) dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

I soggetti beneficiari dell'appalto, presso i quali saranno eseguite le attività, prima dell'inizio dell'esecuzione, devono integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 comma 1, ciascun Datore di Lavoro dei soggetti beneficiari, dovrà fornire all'appaltatore ed eventuali subappaltatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui questi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1.1 DEFINIZIONI

Rischi interferenti:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del Soggetto Beneficiario, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore/Subappaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore/Subappaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori/Subappaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del Soggetto Beneficiario dalle lavorazioni dell'Appaltatore/Subappaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Soggetto Beneficiario (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Beneficiario dell'appalto: è il soggetto presso il quale viene svolto l'appalto stipulato dal Committente;

Referente del Beneficiario: persona incaricata dal Beneficiario per la gestione operativa dell'appalto nei propri locali;

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore/subappaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (ex art. 26 comma 1 lett. (b)):** si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, per i quali il Committente ha la disponibilità giuridica, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ricognitiva ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**

1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
4. Format di richiesta di permesso di lavoro.
5. Istruzioni in caso di emergenza.

Relativamente al punto 5 degli Allegati, prima dell'avvio dell'appalto, ciascun Datore di Lavoro beneficiario dovrà fornire specifiche indicazioni in merito alla gestione della sicurezza e dell'emergenza nei propri luoghi di lavoro.

3 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

3.1 DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI, INSEGNANTI ED EDUCATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E CENTRI ESTIVI del COMUNE DI PRAVISDOMINI
Committente	Comune di Pravisdomini
Datore di Lavoro Committente	Dott. Davide Andretta
Supervisore per il Committente	
Indirizzo sede legale	Via Roma, 31 -33076- Pravisdomini (PN)
Telefono	Tel. 0434/644020 – Fax 0434/644858
E-mail	Email: protocollo@comune.pravisdomini.pn.it P.E.C: comune.pravisdomini@certgov.fvg.it
Durata appalto	Quadriennale, rinnovabile di tre anni, per il periodo dal 1/9/2019 al 31/8/2023, rinnovabile fino al 31/8/2026

Anagrafica e dati generali dei **Beneficiari dell'Appalto:**

Beneficiario dell'Appalto	Scuola Primaria "A.Buodo" di Pravisdomini
Servizio	Ristorazione scolastica giornaliera a favore degli alunni e degli insegnanti della Scuola Primaria di Pravisdomini.
Indirizzo sede legale	Via Barco, 22 -33076- Pravisdomini (PN)
Indirizzo sede dell'Appalto	Via Barco, 22 -33076- Pravisdomini (PN)
Datore di Lavoro del Beneficiario	
Referente del Beneficiario	
Telefono	
E-mail	
Durata appalto	Dal 1/9/2019 al 31/8/2023, rinnovabile fino al 31/8/2026 (durata anno scolastico)

Beneficiario dell'Appalto	
Servizio	Ristorazione giornaliera a favore dei Centri Estivi comunali.
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede dell'Appalto	Scuola Primaria "A.Buodo" di Pravisdomini Via Barco, 22 -33076- Pravisdomini (PN) - fascia di età 6-14
	Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Pravisdomini Via Roma, 95 -33076- Pravisdomini (PN) - fascia di età 3-5 anni
Datore di Lavoro del Beneficiario	
Referente del Beneficiario	
Telefono	
E-mail	
Durata appalto	Dal 1/9/2019 al 31/8/2023, rinnovabile fino al 31/8/2026 (Mesi di giugno e luglio)

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Datore di Lavoro per l'Azienda Appaltatrice	
Referente per l'Azienda Appaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
E-mail	
Attività svolta	
Data inizio dei lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

Anagrafica e dati generali dei **Subappaltatori**:

Denominazione Azienda Subappaltatrice	
Datore di Lavoro per l'Azienda Subappaltatrice	
Referente per l'Azienda Subappaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono sede legale	
E-mail	
Attività svolta	
Data inizio dei lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

3.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di ristorazione scolastica giornaliera a favore degli alunni e degli insegnanti della Scuola Primaria di Pravisdomini e degli iscritti ai centri estivi organizzati dall'Amministrazione Comunale di Pravisdomini.

L'appalto è destinato:

- alla Scuola Primaria del Comune di Pravisdomini;
- ai Centri Estivi comunali che attualmente si svolgono presso la Scuole dell'Infanzia per la fascia di età 3-5 anni e presso i locali della Scuola Primaria di Pravisdomini per la fascia di età 6-14;

nelle diverse fasi di:

- acquisto materie prime, preparazione, cottura, confezionamento, trasporto presso i plessi o luoghi deputati, in multiporzione, con porzionatura e distribuzione dei pasti;
- preparazione / spreparazione, riordino e pulizia dei tavoli e sedie nei locali mensa dei singoli plessi scolastici;
- pulizia, lavaggio e sanificazione di posate in acciaio, caraffe, bacinelle, ecc.;
- pulizia, riordino e sanificazione delle attrezzature di cucina (linea self-service, piani di lavoro, scaldavivande, ecc.),.

Il servizio comprende anche la rimozione e il conferimento dei rifiuti secondo le indicazioni del servizio pubblico di raccolta.

Rimangono di competenza del personale degli Istituti Scolastici l'ordinaria vigilanza ed assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto. Lo stesso vale per gli educatori con riferimento ai Centri Estivi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere la fornitura di merende/pasti "al sacco" durante lo svolgimento di uscite didattiche degli alunni e degli insegnanti delle Scuole, degli dei Centri Estivi.

L'appalto ha validità quadriennale, rinnovabile di tre anni e cioè per il periodo dal 1/9/2019 al 31/8/2023, rinnovabile fino al 31/8/2026.

L'esecuzione del servizio di ristorazione scolastica seguirà il calendario scolastico secondo le date e cadenze che saranno comunicate dal Comune almeno 5 giorni prima dell'inizio ufficiale dell'anno scolastico. L'esecuzione del servizio di ristorazione dei Centri Estivi si svolge indicativamente per un periodo di 6 settimane tra i mesi di giugno e luglio.

Per l'esecuzione dei servizi compresi nell'appalto, l'Amministrazione Comunale concede in comodato alla Ditta appaltatrice gli impianti e attrezzature presenti presso il plesso scolastico.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto (CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI, INSEGNANTI ED EDUCATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E CENTRI ESTIVI del COMUNE DI PRAVISDOMINI PERIODO 01.09.2019 – 31.8.2023, RINNOVABILE DI TRE ANNI FINO AL 31.8.2026).

4 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni ai soggetti beneficiari, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Soggetto Beneficiario, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non dovrà compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

I beneficiari dell'appalto, prima dell'inizio dell'esecuzione, devono integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Tale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4.1 SITI OGGETTO DI APPALTO

SEDI	PERIODO ATTIVITÀ
Scuola Primaria "A.Buodo" di Pravisdomini Via Barco, 22 -33076- Pravisdomini (PN)	Settembre/fine giugno come da calendario scolastico Centri Estivi: 6 settimane tra i mesi di giugno e luglio
Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Pravisdomini Via Roma, 95 -33076- Pravisdomini (PN)	Centri Estivi: 6 settimane tra i mesi di giugno e luglio

4.2 LE AREE OMOGENEE OGGETTO DEL CONTRATTO

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro dei Beneficiari, interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto.

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore.

AREE OMOGENEE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO
Locali Tecnici
Collegamenti verticali e orizzontali
Cucina
Refettorio
Spogliatoi e Servizi igienici

4.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Soggetto Beneficiario.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti elettrici	– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) – Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	• Gli impianti e i quadri elettrici sono generalmente idoneamente segnalati e manutenuti. Sono presenti quadri elettrici privi della necessaria segnaletica di sicurezza, avvertimento e divieto. • I quadri elettrici vengono tenuti chiusi. • Il numero di prese risulta sufficiente e non si fa generalmente uso di prese multiple e ciabatte per l'alimentazione elettrica delle utenze.	➢ E' nelle misure in programma l'installazione della necessaria segnaletica, conforme ai requisiti di cui agli allegati XXV e XXVIII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. ➢ E' previsto che i quadri elettrici siano mantenuti chiusi. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. E' prassi che l'utilizzo delle prese multiple mobili sia autorizzato dal Datore di Lavoro, previa verifica di un tecnico abilitato sullo stato di carico dell'impianto. E' nelle misure in programma l'utilizzo di ciabatte dotate di tasto on-off (da disattivare quando le utenze non servono e nei periodi di chiusura) e il loro fissaggio ad un'altezza di circa 30 cm da terra, in tutte le stanze in cui esse sono utilizzate, al fine di evitare rischio di un contatto accidentale con eventuali liquidi presenti sul pavimento.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	– Discomfort microclimatico	• Gli ambienti di lavoro godono di condizioni di comfort microclimatico. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.	➢ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati al fine di accertare eventuali comparse di situazioni di discomfort microclimatico ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.
Illuminamento	– Carenza di luce	• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
Strutturale	– Urto con il capo per la mancanza di segnalazione degli elementi sporgenti – Integrità strutturale	• Le strutture si presentano in buono stato di conservazione.	➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➢ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	• È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità. delle scaffalature e/o degli armadietti	➢ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
	– Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili	• E' possibile la presenza di scale non conformi alla normativa.	➢ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➢ Vengono fornite scale portatili conformi all'allegato XX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. E' fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente. E' nelle misure in programma la sostituzione di quelle eventualmente non conformi.
Igiene e pulizia dei locali	– Rischi per la salute legati all'igiene dei locali	• Le condizioni igieniche risultano generalmente conformi e adeguate.	➢ Vengono effettuati periodici interventi di pulizia.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Propagazione dell'incendio	• Gli estintori risultano generalmente idoneamente controllati. • Gli estintori della sede sono generalmente posizionati ad un'altezza adeguata. • E' presente la segnaletica riportante il divieto di fumo con l'indicazione del nome del preposto alla vigilanza.	➢ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli; ➢ E' nelle misure in programma l'alloggiamento per i mezzi di estinzione che ne siano privi, su supporto a muro in maniera tale che l'altezza tra l'impugnatura dello stesso e il pavimento non sia superiore ad 1,5 metri. In alternativa, si procederà al loro alloggiamento su piantana già dotata di cartellonistica. ➢ Si garantisce il rispetto del divieto di fumare. Eventuali infrazioni vengono segnalate e sanzionate. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Primo soccorso	– Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	• Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso in riferimento al DM 388/2003. La dotazione può non essere completa in riferimento a quanto previsto dalla normativa di riferimento.	➢ I presidi di primo soccorso sono periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto sia conforme al DM 388/2003. E' nelle misure in programma la sostituzione del materiale eventualmente scaduto e il reintegro di quello consumato. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo	• In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio.	➢ Per arredi che sono stati collocati in modo generalmente idoneo. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.

Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	– Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio	• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.	➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➢ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e

Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
			passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➢ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.

Servizi igienici e spogliatoi			
Classe del rischio	**Rischio**	**Valutazione**	**Misure di Prevenzione e Protezione**
Impianti di aerazione	– Insalubrità dell'aria	• I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti. • Sono presenti anche finestre per il ricambio naturale dell'aria.	➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione. ➢ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.
Igiene e pulizia dei locali	– Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali – Scivolamento/caduta	• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene.	➢ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.

4.4 OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE E SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore e ciascun Subappaltatore si impegnano a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni eventuale Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Soggetto Beneficiario in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore del Soggetto Beneficiario eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore/Subappaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Soggetto Beneficiario;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

→ Deposito di sostanze pericolose.

→ Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.

→ Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.

→ Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Soggetto Beneficiario e di Terzi.

→ Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.

→ Stoccaggio Rifiuti.

→ Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.

→ Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.

→ Lavori in quota.

5 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi standard derivanti dall'interferenza[1] delle attività dei soggetti beneficiari svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore/Subappaltatore ed eventuali altre ditte, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore/Subappaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

Presso ogni sede di lavoro, si ritiene necessaria la divulgazione ed il coinvolgimento del personale del Comune Beneficiario operante all'interno della struttura, nel Piano delle Emergenze redatto dalla società aggiudicataria.

Prima dell'avvio dell'appalto, ciascun Datore di Lavoro beneficiario potrà integrare la presente sezione con l'individuazione di ulteriori rischi e misure di adeguamento in relazione alle attività svolte dal proprio personale e/o da eventuali ditte terze eventualmente presenti in concomitanza allo svolgimento delle attività oggetto del presente DUVRI.

[1] I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Beneficiario	Appaltatore e Subappaltatore	
1	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato in occasione degli interventi di pulizia e/o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e contestuale segregazione/segnalazione dell'area interessata dallo sversamento.	Cartellonistica di segnalazione del pavimento bagnato
2	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia mediante installazione di apposita segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	-
3	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati.	-

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Beneficiario	Appaltatore e Subappaltatore	
4	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
5	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura in corrispondenza delle uscite di esodo, anche se per brevi periodi.	-
6	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	-
7	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	-

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Beneficiario	Appaltatore e Subappaltatore	
					relazione all'assorbimento delle stesse.		
8	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore Beneficiario che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	-
9	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	Allontanamento del personale del Beneficiario dalle aree oggetto di pulizia e in caso di dispersione di polvere	Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti. Obbligo di lasciare i luoghi di lavoro nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati	-
10	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate. Divieto di posizionare materiale fuori sagoma negli scaffali o in cima agli armadi Verificare periodicamente il corretto e l'effettivo ancoraggio delle scaffalature	E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato. Divieto di posizionare materiale fuori sagoma negli scaffali o in cima agli armadi	-

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Beneficiario	Appaltatore e Subappaltatore	
11	Tutte le attività effettuate dall'appaltatore	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Errata gestione dei rifiuti	Fornire spazi adeguati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle attività.	Rispetto degli spazi forniti dal Beneficiario per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Divieto di abbandonare i rifiuti all'interno dei locali del Beneficiario.	Delimitazione e segnalazione dell'area di raccolta dei rifiuti all'interno dei luoghi di lavoro del Beneficiario
12	Servizio di sporzionamento e distribuzione pasti	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Non adeguata manutenzione delle apparecchiature elettro-meccaniche di dotazione presenti in ogni plesso scolastico messi a disposizione dell'Appaltatore	Adeguata manutenzione delle apparecchiature elettro-meccaniche di dotazione presenti in ogni plesso scolastico, attraverso lo svolgimento delle manutenzioni periodiche e straordinarie che si rendessero necessarie.	-	-
13	Servizio di trasporto pasti	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Non adeguata manutenzione degli autoveicoli eventualmente messi a disposizione dall'Appaltatore	-	Adeguata manutenzione degli autoveicoli attraverso lo svolgimento delle manutenzioni periodiche e straordinarie che si rendessero necessarie.	Giubbetti ad alta visibilità

N.	Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
					Beneficiario	Appaltatore e Subappaltatore	
14	Servizio di trasporto pasti	Beneficiario; Eventuali Ditte presenti	Aree esterne c/o Beneficiario	Investimenti	È fatto divieto di procedere ad una velocità maggiore ai 10 Km/h.	Rispetto dei limiti di velocità all'interno delle aree esterne delle sedi interessate dalle attività contrattualizzate.	-

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- Compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- Aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

6 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro Soggetto Beneficiario);
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.[2]

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

[2] ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori (incontri da 3 ore annuali)	Orario	70	12	840,00
			TOTALE	840,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore/subappaltatore.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente **Per l'Appaltatore**

_____ _____

Per i Soggetti Beneficiari **Per il Subappaltatori**

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

ALLEGATI

Oggetto dell'appalto

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI, INSEGNANTI ED EDUCATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E CENTRI ESTIVI del COMUNE DI PRAVISDOMINI

Maggio2019

Committente Lavori	*COMUNE DI PRAVISDOMINI*
Beneficiario dell'appalto	
Appaltatore/Subappaltatore	

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In data ___/___/___ presso la sede del Comune di Pravisdomini, sita in Via Roma, 31 -33076- Pravisdomini (PN), è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Il coordinamento si rende necessario per il completamento delle attività relative al contratto di appalto "SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DI ALUNNI, INSEGNANTI ED EDUCATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA E CENTRI ESTIVI del COMUNE DI PRAVISDOMINI" per cui è già stato predisposto apposito DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., da parte del Committente. In tali documenti sono descritti i luoghi di lavoro e le attività rientranti nell'oggetto dell'appalto.

Il gruppo di lavoro sarà costituito dalle seguenti persone:

Nome Cognome	Azienda di appartenenza	Ruolo ricoperto	Formazione antincendio

Nome Cognome	Azienda di appartenenza	Ruolo ricoperto	Formazione antincendio

Nome Cognome	Azienda di appartenenza	Ruolo ricoperto	Formazione antincendio

Per quanto concerne la valutazione dei rischi di interferenza, della quale hanno preso visione tutte le persone elencate nella tabella precedente, si rimanda integralmente al DUVRI già redatto essendo le attività in piena continuità con quelle già descritte e valutate nei documenti sopra citati.

Note:

Per il Committente

Per l'Appaltatore

Per il Soggetto Beneficiario

Per il Subappaltatori

INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Data aggiornamento: _____

ATTIVITÀ:					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente/Soggetto Beneficiario	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati

Per il Committente

Per l'Appaltatore

Per il Soggetto Beneficiario

Per il Subappaltatore

Pravisdomini, lì _____

All'Appaltatore e Subappaltatore

Oggetto: Obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento (Art. 18 c. 1 lett. u) e art. 26 c.8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i)

Con la presente si comunica che, in virtù dei disposti degli art. 18 c. 1 lett. u) e art. 26 c.8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, il personale della impresa appaltatrice, che esercita la propria attività all'interno delle aree di lavoro oggetto del presente appalto, devono essere dotati di apposito **tesserino di riconoscimento** corredato di foto, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro.

In caso di mancata esposizione di tale tesserino non sarà consentito l'accesso e/o si provvederà alla sospensione delle attività e all'allontanamento del contravventore dalle aree.

Si rammenta, inoltre, che la violazione di tale obbligo, in caso di accertamento da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo, comporta per il Datore di Lavoro una sanzione amministrativa da € 109,60 a € 548,00 (per ogni lavoratore sprovvisto di tessera).

Per il lavoratore che, seppur dotato di tessera, non provveda all'esposizione della stessa, è invece prevista una sanzione che va da € 54,80 a € 328,80.

Per il Committente

_____

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

□ **A** □ **B** □ **C** □ **D** □ **E** □ **F** □ **G** □ **H** □ **I** □ **L** □ **M** □ **N**

□ **Altro:** _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

□ L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

_____

_____

_____

_____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Per il Committente	Per l'Appaltatore
_____	_____

Per il Soggetto Beneficiario	Per il Subappaltatori
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	**Utilizzo di servizi assistenziali quali bagni, docce;**	- Tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc.); - Numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	**Deposito di sostanze pericolose**	- Quantità e tipologia delle sostanze, - Criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	**Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere**	- Con quali mezzi ed attrezzature - Provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	**Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari**	- Elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - Tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - Modalità di installazione - Alimentazione elettrica necessaria
E	**Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)**	- Elenco delle attrezzature da utilizzare - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	**Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità**	- Indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	**Stoccaggio Rifiuti**	- Modalità di sistemazione, - Natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	**Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili),**	- Individuazione dei soggetti abilitati - Modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	**Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato**	- Indicazione del luogo confinato, - Misure specifiche di salvataggio.
L	**Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive**	- Tipo di intervento, - Attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX) - Misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	**Lavori in quota**	- Modalità di accesso - PIMUS (per l'istallazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.,) - Formazione specifica del personale
N	**Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)**	- Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose

ISTRUZIONI DI EMERGENZA PER PERSONALE E VISITATORI ESTERNI

Composizione della Squadra di Emergenza

La gestione dell'emergenza è gestita dagli addetti individuati per ciascun Beneficiario nell'ambito della propria organizzazione.

I piani di emergenza sono stati elaborati per ogni sede e verrà consegnata copia sintetica di ciascuna sede.

Percorsi e Vie di fuga

È presente la cartellonistica di emergenza lungo le vie di fuga ed in prossimità delle uscite di emergenza.

E' presente un sistema di illuminazione di emergenza sia nei piani che nei corpi scala.

Sistemi di rilevazione e allarme incendio

Nel sito sono presenti impianti e dispositivi portatili di spegnimento.